



Giardinaggio.net

*il verde intorno a te*

PRATO



## Arieggiare il prato

In questa pagina parleremo di :

- [Arieggiare il prato](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Come procedere](#)
- [Quando procedere](#)
- [Costi attrezzi](#)



## Arieggiare il prato

Il prato è la parte esteticamente più rilevante di un giardino, sia esso pubblico o privato. Generalmente composto da erba naturale, il prato arricchisce la resa estetica di qualsiasi spazio esterno, a patto però che venga curato e mantenuto in condizioni ottimali. Le cure e le manutenzioni da riservare al prato naturale sono i tagli, le irrigazioni, le concimazioni, la risemina, il diserbo, l'arieggiatura e la scarificazione. L'assenza di una o di tutte queste cure ha come effetto lo sviluppo di erbe infestanti, l'ingiallimento del manto erboso e il suo progressivo depauperamento. Al contrario, interventi attenti e sistematici possono fare miracoli per la resa estetica e la durata di un prato naturale. Tra gli interventi che possono migliorare notevolmente l'aspetto e la resistenza del manto erboso troviamo l'arieggiatura. Questa tecnica colturale è praticata molto spesso dagli appassionati di giardinaggio, ma può apparire nuova, strana e inconsueta a coloro che si avvicinano per la prima volta all'affascinante arte della cura del giardino.

## Caratteristiche

L'arieggiatura consiste nel rimuovere dal prato tutti i detriti che si accumulano sulla sua superficie. Il manto erboso, infatti, a causa dei cambi di stagione, del calpestio e delle avversità atmosferiche, tende ad accumulare detriti, foglie secche, rami, resti di altra vegetazione, sassolini, insetti morti, che con il passare del tempo tendono a formare una spessa coltre che impedisce il passaggio e drenaggio dell'acqua e





L'assorbimento delle sostanze nutritive fornite con il concime. Questa coltre di detriti viene chiamata "feltro" e può danneggiare più o meno seriamente il prato naturale. Il manto erboso naturale è generalmente composto da diverse miscele di miscugli di graminacee. Il feltro può essere più o meno spesso in base alla tipologia di miscugli del prato, ma in ogni caso va sempre adeguatamente rimosso usando appositi attrezzi. Nei piccoli prati o nei feltri non troppo spessi si possono usare attrezzi manuali come il rastrello, mentre nei grandi prati con feltri eccessivamente ispessiti si può ricorrere ad attrezzi meccanici o a motore, come le macchine arieggiatrici.

## Come procedere

L'arieggiatura, come già detto al precedente paragrafo, si può praticare con il rastrello o con le macchine arieggiatrici. Il primo è composto da una serie di denti lunghi, appuntiti e metallici, che, affondando al di sotto dell'erba, rimuovono tutti i detriti ed i resti vegetali accumulati durante l'inverno o durante le avversità climatiche. Le macchine arieggiatrici funzionano con motore a scoppio o elettrico. Sono composte da un rullo dotato di punte che rivoltano e pettinano il manto erboso portando in superficie tutti i detriti che formano il feltro. Dopo aver usato le macchine arieggiatrici, i detriti si potranno asportare ed eliminare con il rastrello. L'arieggiatura si accompagna spesso alla scarificazione, una pratica che lavora il manto erboso più in profondità, rivoltando anche le zolle di terreno. Questa tecnica si effettua con una macchina simile all'arieggiatrice, ma dotata di lame molto affilate. Queste lame non pettinano solo il manto erboso, ma dissodano anche le zolle di terreno in profondità, in modo da migliorare lo sviluppo delle radici del prato.

## Quando procedere

L'arieggiatura va effettuata a fine inverno, per preparare il prato alla stagione estiva e renderlo più resistente al caldo e più capace di assorbire l'acqua delle irrigazioni. L'arieggiatura va effettuata anche prima della risemina. Il feltro, infatti, non permette l'attecchimento dei semi, che, non potendo cadere sul terreno, si sviluppano scarsamente e disordinatamente. L'arieggiatura è una tecnica da praticare ogni anno. Sempre annualmente va praticata anche la scarificazione, da eseguire al posto dell'arieggiatura. Il dissodamento delle zolle di terreno e dell'erba consiste, infatti, in una sorta di arieggiatura più profonda. Anche la scarificazione va preferibilmente praticata a fine inverno. Eventuali residui sulla superficie del prato vanno rimossi usando il comune rastrello. Gli attrezzi per l'arieggiatura e la scarificazione vanno puliti e disinfettati sia prima che dopo l'uso. Soprattutto le lame vanno liberate dai residui vegetali che potrebbero contenere spore di funghi responsabili di malattie vegetali. Rastrello e macchine arieggiatrici o scarificatrici vanno tenuti al riparo e in luoghi asciutti per evitare l'ossidazione delle lame.

## Costi attrezzi

Gli attrezzi per l'arieggiatura si comprano nei negozi di attrezzi per il giardinaggio, nelle ferramenta, nelle utensilerie e negli e-commerce. Naturalmente, il costo degli attrezzi a motore sarà superiore a quello del rastrello. Quest'ultimo è utilizzabile nei piccoli prati che non presentano feltri troppo spessi. Per la grandi superfici e per risparmiare tempo e fatica, è meglio ricorrere alle macchine arieggiatrici. Una macchina elettrica o a motore costa circa 200 euro. Più costosi gli scarificatori che effettuano anche l'arieggiatura. Il loro prezzo è compreso tra 400 e 700 euro. Per risparmiare, si possono acquistare online scarificatori usati, ma in buone condizioni. Il costo di un macchinario usato è compreso tra i 100 ed i 150 euro.



## erba prato

In questa pagina parleremo di :

- [Erba prato](#)
- [Erba da semina](#)
- [Erba da prato a rotolo](#)
- [Manutenzione erba prato](#)



## Erba prato

Il prato è una superficie esterna composta essenzialmente da erba verde. Quest'erba si sviluppa grazie alla semina o grazie alla posa di prati a rotoli o a zolle. Qualunque sia la scelta di creazione del prato, bisogna sempre assicurargli le giuste cure e attenzioni. Sarà, infatti, la manutenzione dello stesso che garantirà la lunga durata dell'erba e la sua classica colorazione verde. In genere, i prati da giardino possono essere realizzati con diversi stili. In base allo stile scelto si avranno prati sportivi, rustici o da foraggio, ed ornamentali. La tipologia di prato condiziona enormemente la cura che si dovrà prestare alla sua erba. Il prato sportivo necessita di frequenti concimazioni, perché tende a logorarsi a seguito del calpestio. Il prato rustico o da foraggio è più un prato di campagna e quindi può essere mantenuto in condizioni molto "naturali", ovvero anche con la presenza di qualche erba infestante o di campo. Il prato ornamentale è quello a cui vanno riservate le maggiori cure e attenzioni, perché si tratta di un prato con finalità estetiche e quindi con la necessità di mantenere l'erba sempre uniforme e priva di altre piante infestanti.

## Erba da semina

L'erba del prato seminato si sviluppa da semi appositamente commercializzati dai vivai e da aziende sementicole. La scelta dei semi condiziona fortemente la qualità e la resa dell'erba. In commercio esistono, infatti, semi per prati ombreggiati e freschi e semi per prati soleggiati. I primi sono composti da erbe microterme, specie di graminacee adatte a svilupparsi in climi





con poco sole e con basse temperature, i secondi sono composti da graminacee macroterme, ovvero adatte a vivere anche in condizioni di siccità e di temperature elevate. La scelta dei semi va quindi fatta sulla base del clima della zona in cui il prato dovrà sorgere. Le parti da seminare dovranno essere individuate tramite un accurato progetto di suddivisione del giardino in aree libere e verdi. In questo caso si dovranno individuare quelle che formeranno viali, sentieri e viottoli e quelli che dovranno formare il manto erboso. Se queste zone insistono su superfici troppo umide e ombreggiate sarà meglio seminare erbe microterme, altrimenti si potrà tranquillamente optare per le macroterme. Il terreno che dovrà accogliere l'erba da semina va accuratamente lavorato e preparato. Intanto si devono eliminare residui come ciottoli e laterizi, poi si devono estirpare resti di piante ed erbe infestanti. Il suolo va poi smosso, zappato, vangato e rullato. Questi movimenti frantumano il terreno in zolle e lo livellano per formare proprio il cosiddetto "letto di semina", ovvero la superficie su cui spargere i semi.

## Erba da prato a rotolo

L'erba del prato a rotolo è simile a quella del prato da semina, solo che è già attaccata a una piccola porzione di manto verde avvolta in rotoli o raccolta in zolle. Il prato a rotolo o a zolle è un prato pronto per essere posato sulla superficie del giardino o su qualsiasi spazio esterno opportunamente preparato. Questo prato è composto di erba naturale seminata e coltivata dalle aziende produttrici. La coltivazione dura da sei a diciotto mesi, dopo di che il prato viene tagliato e suddiviso in zolle, sollevandolo dal suolo con le radici ancora attaccate. Le zolle vengono avvolte in rotoli, e disposte su dei bancali, pronte per essere vendute. L'erba del prato a rotoli può essere ricavata da graminacee microterme o macroterme e può servire per creare prati rustici, sportivi o decorativi. Il prato a rotolo va posato entro un giorno dall'acquisto, per evitare il deterioramento dell'erba stessa. Il vantaggio del prato a rotoli è che non si ha la necessità di seminare il terreno, ma solo di prepararlo alla posa. Dopo la posa, l'erba del prato attecchisce e mette radici proprio come quella naturale. La cura dell'erba del prato a rotolo è simile a quella del prato seminato e comprende, dunque, annaffiature e concimazione. In genere, con il prato a rotolo si evitano gli errori di semina, e quindi gli eventuali spazi vuoti da riseminare, e l'eventuale comparsa di erbe infestanti.

## Manutenzione erba prato

Per mantenersi sempre verde e brillante, l'erba del prato va opportunamente ed adeguatamente curata. Il prato è, infatti, un elemento vegetale che come tutte le altre piante ha bisogno di essere innaffiato, concimato e, talvolta, diserbato, cioè privato delle eventuali erbe infestanti. Il prato va innaffiato regolarmente dalla primavera all'autunno. In estate, le irrigazioni devono essere frequenti e giornaliere. L'acqua va distribuita tutte le sere e preferibilmente dopo il tramonto. In caso di una superficie troppo estesa si possono utilizzare degli irrigatori automatici, che consentono di far giungere l'acqua anche nelle parti più difficili da irrigare. Sempre dalla primavera all'autunno il prato va rasato e tosato, in modo da mantenere l'erba sempre uniforme e in buone condizioni. La tosatura non deve essere eccessiva, perché si rischia di indebolire l'erba e di renderla più suscettibile agli attacchi di parassiti e malattie. Il taglio dell'erba si effettua sul prato umido, mentre la concimazione (da praticare ad aprile) può essere effettuata su

terreno asciutto usando fertilizzanti liquidi o in polvere. Se il prato è creato per scopi decorativi, bisogna anche procedere alla rimozione delle erbe infestanti, usando dei diserbanti specifici. In inverno, invece, vanno asportati i resti di erba secca o di foglie di altre piante, per evitare che attirino parassiti o funghi responsabili di malattie vegetali.



## erba giardino

In questa pagina parleremo di :

- [Erba giardino](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Manutenzione](#)
- [Vantaggi](#)

partecipa  
al nostro  
sondaggio  
su : : [cosa  
sceglieresti  
per il tuo  
giardino?](#)



## Erba giardino

Un giardino senza erba è come un “cielo senza stelle”. Forse non siamo stati molto originali perché abbiamo parafrasato le parole di una t-shirt dove si dice che un “uomo senza pancia è come un cielo senza stelle”. La differenza tra l'erba e la pancia è però notevole, perché la prima serve davvero ad arricchire la resa estetica di un giardino, mentre la pancia non arricchisce nessuno, né chi guarda e nemmeno chi ha la sfortuna di averla. L'erba che è in grado di esaltare l'estetica di un giardino è quella del prato, l'unica in grado di creare un'area naturale uniforme e perfettamente calpestabile. Quest'erba, purtroppo, può anche essere infestata da altre erbe cattive, che nascono approfittando di particolari spazi vuoti nel terreno o di specifiche condizioni climatiche. L'erba del giardino, per essere davvero integrata con lo spazio naturale esterno, deve essere ben curata e trattata al pari di una stupenda pianta ornamentale o di una persona. Gli interventi a cui sottoporre periodicamente ( o frequentemente ) l'erba del giardino sono il taglio, l'innaffiatura e la concimazione. Si tratta di operazioni che per alcuni possono risultare anche faticose. In tal caso si può scegliere l'erba sintetica, soluzione moderna e innovativa da applicare per i piccoli giardini o per gli spazi verdi sul terrazzo o sul balcone.

## Caratteristiche

L'erba del giardino, come avrete intuito leggendo il primo paragrafo del nostro articolo, è uno degli elementi estetici più importanti dello spazio





verde. In base alle proprie esigenze e ai propri gusti personali, si possono scegliere tappeti erbosi naturali o sintetici. I tappeti erbosi naturali si ottengono tramite la semina di erbe graminacee. Queste erbe si sviluppano dando origine a fili d'erba di diversa altezza e intensità di colore, ma anche di diversa resistenza e calpestabilità. Il risultato estetico dell'erba dipenderà sempre dalla miscela di sementi scelte. Alcune possono essere semi di macroterme, graminacee che crescono bene nei climi aridi e secchi, altre possono appartenere alle microterme, erbe che prediligono i climi freschi e ombrosi. L'erba da semina dovrà quindi essere scelta in base alle caratteristiche della zona in cui sorge il giardino. Uno spazio esterno ombroso richiederà un tappeto erboso di microterme, mentre un giardino soleggiato si presterà a una semina a base di macroterme. In alcuni articoli che compongono la sezione del nostro sito, troverete informazioni dettagliate sulla semina del giardino e sulle miscele di graminacee adatte a creare prati di diverso tipo e con differente grado di resistenza e calpestabilità. Chi non ha tempo per creare l'erba da semina può ricorrere anche al tappeto erboso pronto. Si tratta di un'erba naturale coltivata, tagliata e raccolta in rotoli, da posare sul terreno come un pavimento. Nei piccoli giardini su terrazzo e balcone si può optare anche per l'erba sintetica, cioè realizzata in tessuti e fibre che imitano l'erba naturale.

## Manutenzione

La tenuta e la durata dell'erba da giardino dipendono dalle cure che questa riceverà nel corso del tempo. L'erba naturale da semina e a rotoli richiede accurate irrigazioni e concimazioni. Il prato da semina deve essere bagnato tutti i giorni, quando è cresciuto si può innaffiare ogni due giorni, da autunno a primavera. Per le annaffiature è meglio preferire le prime ore del mattino. In estate, le irrigazioni dell'erba vanno intensificate e devono essere preferibilmente quotidiane. Per queste è meglio preferire le ore serali o quelle dopo il tramonto. L'erba del giardino va concimata con fertilizzanti a base di azoto, fosforo e potassio, sostanze che, rispettivamente, favoriscono lo sviluppo dell'erba, rafforzano le radici e ne intensificano il colore. Il concime va distribuito tre volte l'anno, all'inizio della primavera, alla fine di maggio e nella seconda metà di settembre. Per evitare l'ingiallimento e la secchezza del tappeto erboso, bisogna procedere a far aerare il suolo liberandolo dei resti di vegetali secchi o di altra erba morta. Questa operazione si esegue in autunno e a primavera. Nei mesi autunnali si procede a inserire un forcone nel terreno, ogni 15 centimetri, mentre a primavera si procede a muovere l'erba del prato con dei rastrelli, in modo da rimuovere tutti i resti di erba morta e da pettinare l'erba sana.

## Vantaggi

L'erba del prato naturale presenta molti vantaggi, tra cui assorbire l'anidride carbonica, filtrare i cattivi odori, abbassare la temperatura circostante, limitare i rumori e rilasciare ossigeno. Gli stessi benefici si possono ottenere anche con l'erba del prato a rotoli. Questa però deve essere posata immediatamente dopo l'acquisto, per favorire l'attecchimento delle radici al suolo. Ricordiamo che per la buona durata dell'erba del giardino, il terreno deve essere uniforme e senza avvallamenti. Questi, infatti, possono causare il mancato attecchimento delle radici del prato a rotoli o il mancato attecchimento della semina. Un terreno disomogeneo tende anche a far ammalare l'erba del prato da semina, causando spazi vuoti,

crescita di erbe infestanti e presenza di formicai. Questi disagi si possono verificare anche quando il terreno è assolutamente incompatibile con la tipologia di erba scelta. I vantaggi dell'erba sintetica, a cui abbiamo dedicato un ampio approfondimento nella sezione del nostro sito, sono quelli della totale assenza di manutenzione e di lavorazione del terreno. Se l'erba artificiale non è di buona qualità si corre, però, il rischio di ottenere un prato con una scarsa resa estetica.



## erba artificiale

In questa pagina parleremo di :

- [Erba artificiale](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Come si presenta](#)
- [Soluzioni](#)
- [Posa](#)
- [Manutenzione](#)
- [Costi](#)
- [Erba artificiale decorativa](#)



## Erba artificiale

L'erba artificiale è un tessuto che imita l'erba naturale e che viene utilizzato per "tappezzare" il suolo di spazi esterni quali i campi da gioco, il giardino, la terrazza o il bordo piscina. Negli ultimi anni l'erba artificiale è stata sempre più richiesta dai proprietari di spazi esterni privati perché ritenuta comoda, pratica e meno impegnativa di quella naturale. In effetti un prato di erba artificiale non richiede manutenzione, irrigazione o trattamenti colturali tipici dell'erba vegetale. La resa estetica di un prato costituito da erba artificiale è identica a quello naturale a patto di saper scegliere un tessuto d alta qualità che non faccia rimpiangere la resa estetica dell'erba vera. L'erba artificiale, oltre che nei parchi pubblici e nei campi sportivi, viene ormai utilizzata in quegli spazi privati in cui non si ha molto tempo a disposizione per curare il manto erboso. Un prato di erba "finta" può durare, infatti, anche più di 10 anni, cosa che sarebbe impossibile per quello naturale se non venisse frequentemente curato e attenzionato.

## Caratteristiche

L'erba artificiale viene realizzata con tessuti in polipropilene cuciti in un telaio in PVC liquido che rende il prato particolarmente morbido e ben drenato. Questa, infatti, la composizione della maggiore parte dei prati sintetici usati nei campi sportivi. La stessa composizione dei materiali dell'erba viene usata anche per i prati dei giardini privati. Ad essere in polipropilene sono gli steli dell'erba finta, cioè quelli che si sollevano dal telaio che deve essere poggiato al suolo. L'erba artificiale viene venduta in rotoli con superfici, profondità e altezza



degli steli che variano in base alla tipologia di erba scelta. Gli steli del prato finto sono composti da migliaia di bobine in filato polipropilenico perfettamente incastonato nel telaio alla base che dovrà formare il suolo del prato. L'altezza degli steli dei singoli manti erbosi artificiali varia da meno di 9 a più di 35 millimetri. Ogni singola tipologia di erba sintetica può avere anche una trama del tessuto differente, cioè steli di erba finta attaccati l'uno all'altro con distanze diverse. In base al numero di steli presenti nell'erba artificiale, i punti di sutura del tessuto con il telaio possono oscillare tra più di 20 mila e fino a 70 mila. I materiali dell'erba artificiale devono essere del tutto anallergici ed ecocompatibili. I tessuti attualmente utilizzati consentono anche una buona resistenza agli agenti esterni, come raggi solari, gelo e umidità.

## Come si presenta



L'erba artificiale, come già detto al precedente paragrafo, nel momento in cui viene installata si presenta in tutto e per tutti simile al manto erboso naturale. In genere, quelle che sostituiscono il prato vero ed occupano un'ampia porzione dello spazio esterno al pari di un campetto di calcio per intenderci, si presentano come un vero e proprio prato all'inglese, cioè con erba di colore verde intenso e brillante, ben rasata ma non troppo. Il prato all'inglese è il classico manto erboso dei campi da golf, la cui creazione con erba naturale richiede impegno, tempo e fatica. Scegliendo i rotoli di erba artificiale, ben livellati e rasati come un buon

prato inglese, si può ottenere la stessa resa estetica di quello naturale ma con minore dispendio di energia in termini di operazioni colturali e manutenzione. Questo tipo di prato "finto", scegliendo rotoli di metratura più piccola, si può usare anche su terrazze, giardini pensili e bordo piscina. In caso di spazi più ristretti si possono usare anche manti erbosi artificiali mobili. Si tratta di veri e propri "tappeti" realizzati con tessuti che imitano sempre l'erba naturale, ma a volte in maniera più grossolana. Si tratta delle stuoie a pelo basso, soluzioni economiche adatte a piccoli spazi esterni in cui manca l'erba naturale e in cui non si hanno eccessive pretese estetiche. Oltre alle stuoie esistono "tappeti" di erba artificiale con pelo più basso, ma in questo caso il manto si presenta come una vera e propria moquette da usare solo per gli ingressi. Le stuoie di erba artificiale a pelo basso diventano simili all'erba naturale ed esteticamente più gradevoli, quando gli steli finti hanno un'altezza di almeno 14 millimetri. Queste soluzioni, essendo mobili e removibili, non sono adatte a ricreare un manto erboso per superfici esterne molto ampie dove è consigliabile usare rotoli fissi di erba artificiale, che si posano sul suolo creando un prato molto simile a quello naturale. L'erba artificiale da installare in giardino ha la stessa resa estetica di quella destinata ad uso sportivo e nei parchi pubblici ed è quindi predisposta a resistere a traumi, urti, calpestio, agenti esterni ed a tutte le condizioni che possono normalmente causare danno e inestetismi all'erba vera.



## Soluzioni

In commercio esistono diverse tipologie di erba artificiale a cui abbiamo in parte accennato ai paragrafi precedenti. Per migliorare la qualità e la resistenza del tappeto erboso artificiale, sono state studiate delle soluzioni che rendono molto semplice l'installazione dell'erba al suolo esterno e che esaltano la resa estetica del manto erboso stesso. Si tratta della cosiddetta erba artificiale rinforzata che si posa su prati erbosi naturali. Questa soluzione è frequentemente usata nei campi di calcio dove si crea un prato da gioco resistente come l'erba sintetica e morbido come quello naturale. Unendo le caratteristiche dell'erba finta con quella vera si facilita il calpestio e le fasi del gioco. L'erba artificiale rinforzata viene creata con un fondo del telaio fatto di radici in tessuto poliammidico che imitano la paglia o l'erba verde. Queste radici si legano a quelle del manto erboso creando una superficie ben fissa, sicura e con una resa estetica completamente identica al prato naturale. Il tappeto erboso rinforzato viene detto anche "realistico" e può avere uno spessore che va dai 27 ai 40 millimetri.



## Posa

Le modalità di posa e installazione dell'erba artificiale variano in base al tipo di erba scelta e allo spazio da tappezzare. L'erba artificiale per campi sportivi si installa scavando il terreno, applicando un substrato permeabile e installando i rotoli secondo un piano di posa fornito dalla ditta produttrice. Nel manto erboso si deve creare una zavorra fatta di sabbia o gomma, per formare l'intasato, che serve a fissare la struttura e a renderla adatta al calpestio. Questa operazione è decisamente complessa e va affidata ad aziende specializzate nella posa di erba artificiale per strutture pubbliche o sportive. Più semplice la posa dell'erba artificiale da giardino. I rotoli di erba finta, studiata per gli spazi esterni privati, hanno un fondo in lattice che si adatta a qualsiasi tipo di superficie. Il telaio inferiore (fondo) presenta dei fori per consentire il drenaggio dell'acqua. Per installare questi rotoli basta solo che la superficie sia pianeggiante e ben livellata. Per il suolo in cemento, i rotoli vanno sistemati sull'area da tappezzare e fissati con dei pesi (ad esempio vasi) o con nastro biadesivo telato per un fissaggio più stabile. Sul terreno formato da parti inerti (sabbia, ghiaia, ciottoli, ecc.) è necessario livellarlo bene e rimuovere detriti e pietruzze che impediscono la posa lineare del manto sintetico. Dopo aver sistemato per bene il suolo, si procede a posizionare i singoli rotoli fino a ricoprire tutta la superficie interessata. Per fissare il prato artificiale si potrà ricorrere sempre a dei vasi molto pesanti, che trattengono i rotoli e decorano meglio il prato finto. In alternativa, si possono applicare dei picchetti lungo il bordo dei rotoli, in modo da fissarli stabilmente al terreno.

## Manutenzione

L'erba artificiale richiede una manutenzione inferiore rispetto a quella naturale. Questa soluzione di decoro esterno, infatti, non si secca con il calore del sole, non marcisce con l'umidità e resta sempre verde. Tuttavia è consigliabile, almeno periodicamente, eseguire la spazzolatura del prato artificiale per togliere tracce di foglie, rifiuti e detriti. In caso di erba artificiale a intaso potrebbe essere necessario effettuare un nuovo riempimento con sabbia e gomma. Per rotoli di erba sintetica con fondo in lattice si potrebbe assistere alla crescita di erbacce naturali al di sotto del telaio. Per evitare questo fastidio, basta stendere al suolo e prima del montaggio dei rotoli, un "pavimento" in TNT ( Tessuto Non tessuto) acquistabile in qualsiasi merceria o centro brico. I rotoli di erba artificiale sono garantiti dieci anni, ma per averli sempre come nuovi anche dopo il suddetto periodo di garanzia, è consigliabile affidarne la manutenzione straordinaria alla ditta fornitrice o all'installatore. Molto semplice la manutenzione dei rotoli mobili di erba artificiale che si possono sollevare da terra e spazzolare come qualsiasi tappeto.

## Costi

L'erba artificiale evita tutte quelle operazioni tipiche del mantenimento e della coltivazione dell'erba naturale e per tale motivo ha un certo costo. Il prezzo dei rotoli di erba artificiale viene solitamente espresso al metro quadro e varia in base alla superficie da "tappezzare" e al tipo di erba scelta. Quelle più costose sono naturalmente le erbe professionali usate nei campi da sport, mentre le stuoie removibili con erba bassa hanno costi abbastanza accessibili. Le moquette o le erbette artificiali da giardino a pelo raso, costano dai cinque ai 10 euro al metro quadro. Per decorare il giardino si usa molto la pavimentazione sintetica con aspetto di erba a ciuffi. Si tratta di una soluzione economica, dalla buona resa estetica e dal costo contenuto ( non più di 11 euro al metro quadro). Per decorare lo spazio esterno sono sconsigliate le stuoie o le moquette a pelo troppo raso, che costano pochissimo ma non hanno una resa estetica elevata. Più costose le erbe artificiali per spazi pubblici e campi sportivi. Questi prodotti si posano con l'intaso e per via della loro complessità richiedono tempi di installazione di almeno 4 settimane. Il costo di questi rotoli può essere anche di 80 euro al metro quadro.

## Erba artificiale decorativa

In giardino, sul terrazzo e a bordo piscina si usa l'erba artificiale senza intaso che consente un ottimo effetto decorativo e una facile posa. Ma per una resa estetica ideale sarebbe interessante conoscere l'altezza giusta dei fili d'erba che formano il manto erboso sintetico. Negli spazi privati, in genere, si usano erbe artificiali non più alte di 12 millimetri, mentre per quelli ad uso sportivo serve un prato sintetico alto tra 40 e 50 millimetri. Esistono anche erbe artificiali da 5 millimetri, ma, se si vuole imitare un prato all'inglese, meglio non scegliere erba troppo rasa. L'altezza ideale degli steli sintetici per giardino è compresa tra sette e dieci millimetri. Per impedire lo schiacciamento del tessuto nelle zone maggiormente soggette al calpestio, si può usare l'erba sintetica con filo ritorto. In commercio esistono anche erbe artificiali miste composte da zone adatte al drenaggio e da altre soffici e morbide, per un effetto ancora più naturale. In giardino si può usare anche l'erba artificiale con radici che imitano la paglia, per un effetto

decorativo ancora maggiore. I fili di paglia finta e riccia dell'erba artificiale fanno sollevare quelli verdi. In questi manti erbosi è, però, necessario l'intaso con sabbia. Il costo di quest'ultima soluzione decorativa per spazi esterni privati è di circa 21 euro.

## **campi calcio erba sintetica**

In questa pagina parleremo di :

- [Campi calcio erba sintetica](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Allestimenti](#)
- [Manutenzione e costi](#)

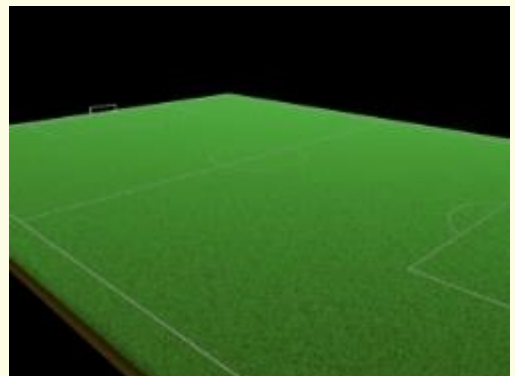


## **Campi calcio erba sintetica**

Il calcio è uno sport molto amato e seguito. Alcune delle più famose varianti di questo sport sono praticamente diffuse ovunque. A livello agonistico si pratica il famoso calcio a 11, ma esiste anche quello a 7 e a 5. In questo caso si parla di calcetto. L'allestimento di un campo di calcetto può avvenire in un'area pubblica, ma anche in uno spazio privato. In genere, per un campo di calcetto basta uno spazio davvero limitato. Più impegnativo è l'allestimento di un campo di calcio tradizionale, cioè per praticare lo sport con 11 giocatori per squadra. I campi di calcio per le competizioni sportive vengono realizzati secondo precise disposizioni internazionali e devono anche essere omologati a certi standard qualitativi. Queste strutture vengono solitamente realizzate sia in erba naturale che sintetica. Nelle zone con climi poco adatti allo sviluppo e alla manutenzione dell'erba naturale, si preferisce usare l'erba sintetica. Il campo di calcio in erba sintetica è del tutto simile a quello in erba naturale, tranne che per la tipologia di erba, costituita da un tessuto o da una fibra di tessuto adatta al calpestamento per uso sportivo. Questa particolare tipologia di erba sintetica differisce lievemente da quella per gli spazi privati non a uso sportivo. Nel campo di calcio, infatti, si assisterà al camminamento e alla corsa di ben 22 giocatori a cui dovrà essere garantita una superficie ad elevata tenuta, senza deformità e senza rischi per la postura dei giocatori stessi.

## **Caratteristiche**

Le caratteristiche dei campi di calcio in erba sintetica sono state in parte descritte al paragrafo precedente. Come già accennato, i campi di calcio in erba sintetica devono garantire la stessa resa qualitativa di quelli in erba naturale. Devono, dunque, consentire il movimento e la corsa dei giocatori. Per favorire tutto questo, la superficie del campo deve essere stabile,





uniforme e ben livellata. Ma non solo: la grandezza e l'altezza dei fili d'erba devono essere adatte al calpestio con le scarpe tipiche del gioco del calcio. Queste scarpe, infatti, sono sempre delle calzature ginniche o sportive, ma con una suola composta da tanti piccoli tacchetti. I tacchetti servono ad alleggerire il movimento del giocatore ed a favorire il calciamento del pallone senza che il piede risenta dell'impatto con il pallone stesso. L'erba sintetica deve, dunque, essere molto bassa, compatta, rasa, in modo da scorrere liberamente tra i tacchetti del giocatore. Questa proprietà spiega perché i campi di calcio in erba sintetica debbano essere omologati prima dell'allestimento. I materiali, infatti, vengono sottoposti ad appositi test di sicurezza durante le fasi di produzione, un po' come si fa con i crash test per le auto di nuova immatricolazione. Se durante i test, l'erba sintetica dovesse causare inceppamento dei piedi del giocatore, verrebbe immediatamente eliminata dalla produzione. I campi di calcio in erba sintetica si possono installare anche su spazi privati, ma la tipologia di erba deve sempre essere omologata al pari di quella dei campi di calcio ufficiale. I campetti allestiti in giardino, se usati per scopi ludici o sportivi, devono in ogni caso garantire il corretto movimento dei ragazzi, pena il rischio di rovinose cadute e di danni più o meno gravi.

## Allestimenti

I campi di calcio in erba sintetica vengono prodotti da ditte specializzate in questo tipo di strutture. L'allestimento di un campo di calcio in erba sintetica richiede un'attenta fase di valutazione e di progettazione. Visto che si tratta di un campo destinato alla pratica di un'attività sportiva, si dovrà valutare la composizione del terreno, lo spazio disponibile e la situazione climatica, in modo da allestire una superficie in erba artificiale resistente alla pioggia, ai raggi solari e ad altri fattori che possono causare un'usura del tessuto. La maggiore resistenza dell'erba deve essere al camminamento e al calpestio. Dopo aver effettuato le dovute valutazioni ed i conseguenti preventivi di spesa, si passa alla fase della progettazione, dove si avrà una visione su scala del futuro campo di calcio. L'operazione viene seguita dall'accettazione dei preventivi e dall'allestimento del campo, che avviene a cura della ditta produttrice o venditrice, tramite i propri operai. Il campo di calcio in erba sintetica è composto da zolle che verranno intasate al suolo. Ogni zolla è fatta di un manto di erba sintetica attaccata a un fondo con intaso in gomma, sabbia o altro materiale. L'intaso serve a rendere più stabile il filato di erba sintetica ed è indispensabile proprio nei manti erbosi da usare per attività sportive. Gli intasi più comuni dei campi da gioco in erba sintetica sono in sabbia e gomma, in sabbia e materiale organico e in gomma. Quest'ultima viene ormai realizzata con materiale atossico e anallergico per evitare la comparsa di cattivi odori e di allergie.

## Manutenzione e costi

L'erba sintetica del campo da gioco non ha le stesse esigenze di manutenzione dell'erba naturale. In genere, si procede a spazzolarla e a ripulirla ogni tanto. Le aziende produttrici, inoltre, offrono su questo prodotto una garanzia illimitata e si occupano di rimuoverlo anche dopo il suo utilizzo o dopo un certo numero di anni, cioè quando l'erba appare usurata dall'intensa attività sportiva. La sostituzione dell'erba sintetica viene già contemplata nel contratto di allestimento del campo. Per queste peculiarità, un campo di

calcio in erba sintetica costa molto più di un comune prato in erba sintetica. I grandi campi di calcio per manifestazioni sportive possono costare anche più di 300 mila euro.



## **campi sintetici**

In questa pagina parleremo di :

- [Campi sintetici](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Posa](#)
- [Costi](#)



## **Campi sintetici**

Il termine “campo” identifica una superficie piana coltivabile o calpestabile. In genere, quando si parla di un campo o dei campi, ci si riferisce a quelli coltivati o a quelli da gioco. Nel caso si parli di “campi sintetici” ci si riferisce esclusivamente a quelli da gioco. Queste superfici possono essere realizzate sia per le grandi competizioni che negli spazi privati. Se, ad esempio, avete un ampio giardino dove volete creare un piccolo campo da tennis o di calcetto, i campi sintetici sono la soluzione più adatta. I campi sintetici sono preferibili anche quando non si ha tempo da dedicare alla cura del prato naturale, o quando si hanno in famiglia bambini e ragazzi abituati a fare sport e a calpestare frequentemente il manto erboso. In tutte queste condizioni, i campi sintetici possono rappresentare la scelta giusta per coniugare le esigenze sportive con quelle del design e dell'estetica.

## **Caratteristiche**

I campi sintetici sono composti da tappeti di erba artificiale. In pratica si tratta di manti erbosi finti che vengono usati a scopo sportivo. Il tessuto di questi tappeti sintetici imita perfettamente l'erba naturale, ma senza gli svantaggi che questa comporta, tra cui la bassa resistenza ai traumi e al calpestio generati durante le attività sportive. I campi sintetici vengono prodotti in un'infinita gamma di tessuti adatti a qualsiasi esigenza. Per i campi privati esistono tappeti sintetici standard, mentre per i campi sportivi tradizionali esistono tappeti in tessuti molto più robusti e



resistenti. Quelli più utilizzati sono il polipropilene atossico, l'ecofill, il termoplastico ecologico, il geomondo, il tessuto con aspetto naturale e in fibre nuovo filamento 3NX e il tappeto con intaso di ultima generazione semiorganico. La scelta di un materiale rispetto a un altro dipenderà dal tipo di sport che si praticherà sul campo, dalle proprie disponibilità di spesa e dai propri gusti. In genere, nella scelta di un campo sintetico bisogna privilegiare la qualità del tessuto, la sua resistenza al calore, alle avversità atmosferiche, all'usura, ai traumi e al calpestio e la sua usabilità allo sport che vi si dovrà praticare. Nel caso di un campo di calcetto, bisogna privilegiare tessuti che non stanchino i giocatori durante la partita e con intaso profondo e resistente e in grado di favorire il rimbalzamento della palla. Un campo sintetico da usare in giardino per fini estetici può essere realizzato con materiali meno innovativi, ma non per questo meno resistenti e sicuri. In ogni caso, il campo sintetico ha il vantaggio di non richiedere cure e manutenzioni e di durare molto a lungo. Naturalmente, la sua durata dipenderà dalla qualità del tessuto e dal corretto utilizzo che se ne farà.

## Posa

La posa del campo sintetico avviene quasi sempre a cura di ditte specializzate. Il discorso vale sia per i grandi campi da gioco che per quelli privati. Questa struttura, infatti, è talmente delicata, che ogni errore di posa può causare rischi nel calpestamento. Un campo sintetico con scarso fissaggio, può, infatti, arrotolarsi nei piedi del giocatore facendogli rischiare rovinose cadute. La ditta specializzata, dopo aver preso le misure della superficie, provvederà a installare i tappeti di erba sintetica come se stesse posando un pavimento. La posa del campo avviene sia su terra battuta che su terreno asfaltato. Dopo la posa, i tappeti del campo verranno ricoperti da uno strato di colla meccanica che li fisserà stabilmente al suolo. Successivamente, si potranno disegnare le linee del campo da gioco, usando quelle tipiche dello sport scelto. Quando il campo sarà stato segnato dalle linee, si aggiungerà sabbia silicea, che ne garantirà la stabilità. Per ottenere un'eccellente stabilità nel rapporto giocatori/superficie, si usano dei campi sintetici con intaso composto sia da materia organica che da materia sintetica. La combinazione dei due materiali permette di ottenere un campo sintetico del tutto identico all'erba naturale, ma con un elevato potere di assorbimento della trazione generata dall'impatto tra i piedi del giocatore (su cui si scarica il peso del corpo) e la superficie calpestabile. La notevole resistenza biomeccanica di un simile campo favorisce anche i movimenti del giocatore e il calpestamento con le scarpe a tacchetti (tipiche del calcio). La soluzione con intaso semiorganico è ideale proprio per i campi sintetici da usare per il calcio. In commercio esistono anche campi sintetici adatti al tennis, al golf e a tantissimi altri tipi di sport. Sarà sempre l'azienda venditrice che consiglierà il tipo di materiale e di campo più adatto alle proprie esigenze.

## Costi

Anche se presentano il vantaggio di una totale assenza di manutenzione e cura, i campi sintetici di qualità hanno un certo costo. Costo che spesso non ammortizza il risparmio delle spese di manutenzione di un campo naturale. Al costo dei tappeti del campo, si deve, infatti, aggiungere anche quello della posa. Sul prezzo incide anche la qualità del tessuto e la superficie da ricoprire. In commercio esistono anche tappeti

erbosi sintetici abbastanza economici. Si tratta di soluzioni da usare per campi estetici e decorativi e non sportivi, oppure per piccoli campi da golf. Il costo di questi “campi sintetici” non supera i 600 euro. Per soluzioni più professionali, bisogna, però, considerare anche una spesa superiore. Per conoscerla, basta chiedere un preventivo all’azienda venditrice scelta.



## costo erba sintetica

In questa pagina parleremo di :

- [Costo erba sintetica](#)
- [Costo per tipologie di erba](#)
- [Quali scegliere](#)
- [Dove comprare](#)



## Costo erba sintetica

L'erba sintetica è composta da un tessuto artificiale che imita quasi perfettamente l'erba naturale. Con l'erba sintetica si possono realizzare prati e tappeti erbosi "finti", ovvero non naturali. Questa soluzione è preferibile quando non si ha tempo da dedicare alla cura del prato vero o quando le condizioni climatiche non favoriscono la crescita sana dell'erba naturale. L'erba sintetica è più pratica da installare rispetto a quella naturale. Ma non solo: questo prodotto si può posare non solo su giardini e spazi aperti pubblici, ma anche su ampie o piccole terrazze. L'erba sintetica è molto diffusa anche nei campi da gioco, dove le condizioni climatiche dei scelti per le gare non permettono la creazione di manti erbosi naturali. Le cattive condizioni climatiche possono, infatti, danneggiare gravemente l'erba naturale, compromettendone non solo la resa ornamentale, ma anche la resistenza ai traumi e al calpestamento. Per evitare danni ai giocatori, le organizzazioni sportive stanno proprio favorendo ed incentivando la creazione di campi in erba sintetica. Quest'ultima, insomma, presenta molti vantaggi, come la non necessità di ricorrere alla semina, alla preparazione del terreno, ma anche alla cura e alla manutenzione del prato. Tutti questi vantaggi, però, hanno un costo. L'erba sintetica di qualità, infatti, quella usata per i campi sportivi per intenderci, costa parecchio. Il costo serve a garantire che si tratti di un'erba di qualità adatta al camminamento e al movimento degli atleti. L'erba sintetica deve garantire anche uniformità e nessun avvallamento, in modo da impedire il rischio di cadute. Tutte queste proprietà possono riguardare anche l'erba sintetica per uso privato.



## Costo per tipologie di erba

Come già detto al paragrafo precedente, l'erba sintetica presenta degli innegabili vantaggi e se ad essi si aggiunge anche la qualità della stessa, appare naturale che questa abbia un certo

costo. Il costo dell'erba sintetica dipende, quindi, primariamente, dalla qualità dell'erba. Un altro fattore che incide sul costo è anche la superficie da rivestire. Per i campi da gioco il costo complessivo dell'erba sintetica può anche superare i 350 mila euro e se si considera che stiamo parlando di grandi superfici, il prezzo non è nemmeno eccessivo. Sul costo dell'erba sintetica incide moltissimo anche il tipo di tessuto usato. La moquette di erba sintetica in polipropilene e con fondo in lattice costa circa quindici euro al metro quadro. In genere, questa moquette viene venduta in rotoli lunghi 25 centimetri e larghi un metro. Ogni rotolo costa circa 110 euro. L'erba di questa moquette è alta da 0,5 a 0,8 centimetri. Si tratta, dunque, di un'erba molto bassa, dove non è necessario praticare alcun taglio, operazione, invece, richiesta per l'erba naturale. I costi dei prati in erba sintetica sono estremamente variabili. In giro si trovano tappeti in erba sintetica da 130 o 150 euro, per dimensioni di un metro per cinque, ma anche rotoli da dieci metri che costano poco meno di novantanove euro.

## Quali scegliere

La scelta dell'erba sintetica deve certamente puntare a materiali di qualità e assolutamente non tossici. La principale classificazione dell'erba sintetica di qualità viene fatta tra erba per arredo o erba per campo da gioco. E' naturale che in un giardino o per semplici questioni decorative sia più conveniente scegliere l'erba sintetica per arredo. Se, però, nello stesso spazio esterno, si preferisce allestire un piccolo campo da gioco, allora è meglio puntare sull'erba sintetica specifica per prato sportivo. I costi di quest'erba sono lievemente superiori rispetto a quella per arredo, perché cambia la qualità dell'intaso (riempimento del terreno per la posa dell'erba). Nei tappeti erbosi per arredo si usa la sabbia, mentre in quelli sportivi si usano materiale organico o gomma atossica. Questi intasi garantiscono l'assenza di deformazioni durante l'attività di gioco o la pratica sportiva. In alternativa, si può comunque usare sempre l'intaso con sabbia, perché l'erba sintetica di qualità supporta qualsiasi tipo di riempimento. Il tipo di intaso, ad ogni modo, condiziona sempre il prezzo dell'erba, con differenze di costo talvolta abbastanza evidenti.

## Dove comprare

L'erba sintetica si può acquistare nei reparti casa e giardino dei negozi di bricolage, presso le ditte specializzate in materiali per arredo, nei reparti casa e arredo dei centri commerciali, presso le aziende venditrici di erba sintetica per campi privati o sportivi e negli e-commerce. Come si può notare, i canali di acquisto sono moltissimi, basta solo trovare quello più vicino o più adatto alle proprie esigenze. Presso i negozi è possibile visionare dal vivo la qualità dell'erba sintetica, mentre negli e-commerce ci si deve fidare solo dei cataloghi pubblicati sul web. L'acquisto online dell'erba sintetica comprende anche le eventuali spese di trasporto e spedizione, che si aggirano intorno ai dieci euro. Tali spese sono comunque irrilevanti nel caso si acquisti presso siti autorevoli e appartenenti a venditori affidabili.



## campo erba sintetica

In questa pagina parleremo di :

- [Campo erba sintetica](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Tessuto, progettazione e posa](#)
- [Costi](#)



## Campo erba sintetica

Il campo in erba sintetica è realizzato con un manto erboso artificiale. Negli ultimi anni, l'erba sintetica ha conosciuto una enorme diffusione, per via della praticità di questo materiale e dei mutamenti climatici che impediscono la corretta manutenzione del campo in erba naturale. Un campo in erba sintetica si può realizzare in aree pubbliche, ma anche in spazi privati. In genere, la funzione di un campo in erba sintetica è sportiva. In questo spazio si può giocare a calcio, calcetto, golf o tennis. Tutti i campi in erba sintetica sono progettati per resistere ai traumi generati dal calpestio e dell'attività sportiva. In genere, in un giardino si sceglie un campo in erba sintetica quando si vuole predisporre un'area gioco o un'area sportiva dove ci si può allenare per praticare lo sport preferito. In commercio esistono campi in erba sintetica di qualità molto elevata. Questi campi vengono montati allo stesso modo del prato a rotoli, ovvero posando una serie di tappeti sul suolo opportunamente lavorato e preparato.

## Caratteristiche

Come detto al precedente paragrafo, il campo in erba sintetica è realizzato con un tessuto artificiale che imita perfettamente l'erba naturale. Negli ultimi anni, le principali organizzazioni sportive stanno incentivando proprio l'uso dell'erba sintetica nei campi da gioco. La necessità nasce dal fatto che le variazioni climatiche in atto in alcune aree geografiche impediscono l'uso del prato naturale. In alcune zone, le difficili condizioni climatiche causano anche un precoce danneggiamento dell'erba naturale e una conseguente inutilizzazione del prato per finalità





sportive. In questo caso, l'utilizzo dell'erba sintetica diviene indispensabile per il prosieguo delle competizioni sportive. Il corretto svolgimento delle attività viene garantito dalla qualità dell'erba sintetica, che deve essere simile o identica a quella naturale. Un campo in erba sintetica deve avere, infatti, le seguenti caratteristiche: calpestabilità, resistenza ai traumi, indeformabilità dalle calzature degli atleti, capacità di favorire il movimento dei giocatori e il rimbalzo della palla. Il campo in erba sintetica può essere usato sia per le competizioni ufficiali che per quelle dilettantistiche. In questo ultimo caso, l'erba sintetica deve garantire l'assenza di deformazioni pericolose per il movimento dei giocatori non professionisti. Naturalmente, le caratteristiche del campo variano in base allo sport che vi si dovrà praticare. In genere, i requisiti da valutare nella scelta di un campo in erba sintetica sono: spessore, altezza, sezione e materiale. Lo spessore e l'altezza dell'erba sono indispensabili per garantire un corretto movimento dei giocatori. Più l'erba è spessa e alta e più difficile è il movimento o il rimbalzo della palla. Ecco perché la maggior parte dei campi sintetici portano un'erba molto bassa. La facilità di movimento e l'indeformabilità vengono garantite dalla qualità dei materiali. La sezione riguarda le dimensioni del campo, la pendenza del suolo e l'altezza comprensiva del manto e del sottomanto, cioè dello strato del sottosuolo che viene aggiunto per la posa. Tutti questi parametri cambiano in base al tipo di sport che vi sarà praticato. Il campo in erba sintetica deve inoltre garantire una lunga durata e una bassa manutenzione.

## Tessuto, progettazione e posa

L'erba sintetica del campo è realizzata con particolari tessuti che imitano perfettamente l'erba naturale. Questi tessuti vengono lavorati e filati in appositi laboratori che li testano e li applicano in manti a rotoli. Il manto con l'erba viene poi venduto e posato sul campo. La posa del campo sintetico è molto importante per garantire la durata e l'usabilità del campo stesso. Dopo aver effettuato un'attenta valutazione delle dimensioni della superficie esterna, della pendenza del terreno e del tipo di sport che si dovrà praticare, si passa alla progettazione, ovvero alla stesura di un disegno, redatto da un tecnico, che mostra tutte le sezioni e le misure del campo. Il manto sintetico viene posato su un terreno appositamente riempito da un materiale chiamato "intaso". Quest'ultimo consiste in una copertura riempitiva delle difformità del suolo. Con tale copertura, si eliminano eventuali dislivelli e si crea una superficie piana adatta all'attività sportiva. Nei campi sportivi pubblici, l'intaso è costituito da gomma atossica, mentre nei campi privati si può usare anche la sabbia. Il tessuto e l'intaso devono essere assolutamente atossici e anallergici, così come prevede la legge. In passato, infatti, in assenza di una normativa specifica, si usavano intasi in gomma senza alcuna verifica della loro tossicità. Per una maggiore sicurezza, le aziende produttrici di campi in erba sintetica realizzano anche intasi biologici, cioè composti da materiali organici. Con questi intasi, i campi sintetici diventano identici all'erba naturale.

## Costi

Un campo sintetico di qualità è durevole, resistente, sicuro, atossico, non pericoloso e a bassa manutenzione. Tutti questi requisiti però hanno un costo. In genere, questo costo comprende quello dell'erba sintetica, o meglio dei rotoli in erba sintetica, quello della posa del campo e del relativo intaso. Il

costo dei rotoli in erba sintetica si misura a metro quadro. Il costo medio è di 40 euro al metro quadro. Un campo sportivo di grandi dimensioni, in erba sintetica, può costare anche più di 200 mila euro.

## come seminare il prato

In questa pagina parleremo di :

- [Come seminare il prato](#)
- [Come procedere](#)
- [Come seminare](#)
- [Quando seminare](#)



## Come seminare il prato

Il prato, lo abbiamo detto e ripetuto più volte, è la parte più interessante di un giardino, oltre che la più gradevole dal punto di vista estetico. Questo elemento, infatti, si fonde con gli altri (alberi, piante, arredi, ecc.) per dare vita a un ambiente naturale adatto al relax e al costante contatto con la vegetazione che lo anima. Il prato così come lo immaginiamo, ovvero verde, sano e rigoglioso, non è il frutto di un evento casuale o di un colpo di fortuna, ma di un impegno volto alla creazione del prato così come lo abbiamo sempre desiderato. Il manto verde naturale si ottiene generalmente dalla semina. E' da questa, infatti, che si gettano le basi per creare quel prato verde e decorativo che tutti noi conosciamo come "prato inglese". In realtà, con la semina si possono creare diverse tipologie di prati: sportivi, rustici, classici, fioriti, ecc. Il risultato dipenderà sempre dal tipo di semi usati e dalla modalità di distribuzione degli stessi. Prima della semina, però, per favorire l'attecchimento e lo sviluppo dell'erba, bisogna procedere a lavorare il terreno. Seguendo alcune semplici regole, infatti, si può riuscire ad avere un prato verde, sano, rigoglioso, durevole ed esteticamente gradevole.

## Come procedere

Come detto al precedente paragrafo, la semina è una delle fasi più importanti per la messa in opera del prato. Questa è preceduta dalla lavorazione del terreno che dovrà accogliere i semi. Il terreno va infatti ripulito da detriti ed erbacce. Dopo la pulizia, il suolo va zappato, vangato e dissodato con una zappa, lavorandolo fino a una profondità di venti centimetri. Il suolo





deve presentarsi compatto e friabile, in modo da poter assorbire i semi senza dispersioni. Se il terreno è poco umido, bisogna aumentarne il drenaggio aggiungendo della sabbia, mentre se è troppo umido bisogna asciugarlo aggiungendo materiale organico. Dopo l'aggiustamento del drenaggio, il suolo va compattato per evitare dislivelli. Il compattamento si può effettuare camminando sopra il terreno o passandovi il dorso del rastrello. Questa operazione deve essere ripetuta almeno tre volte in una settimana. Non seminare subito, ma lasciar riposare il terreno facendo attenzione alla comparsa delle erbe infestanti. Prima della semina, effettuare una concimazione a base di concime granulare fosfatico, distribuendo una dose di 150 grammi per ogni metro quadro.

## Come seminare

La semina del prato si può effettuare a mano o con una macchina spargi semi. La scelta della macchina si rivela necessaria quando si devono seminare grandi superfici. Una buona semina prevede almeno 50 grammi di semi ogni metro quadro. Nella semina a mano, spargere metà dei semi in una direzione e l'altra metà in senso contrario. La seconda metà si può anche spargere formando un angolo retto con la direzione precedente. Nella semina a mano i semi vanno sparsi all'interno di una griglia formata da fili e paletti, in tal modo si garantisce che gli stessi semi vadano a finire nelle zolle di terreno dove dovranno attecchire, germogliare e radicare. La semina meccanizzata, da effettuare con la macchina spargi semi, prevede la distribuzione della prima metà di semi in senso longitudinale. Completata questa prima operazione, si passa la macchina spargendo l'altra metà di semi in senso trasversale. Dopo la semina, il terreno va compattato con il rastrello per favorire la penetrazione dei semi. Il suolo va anche mantenuto costantemente umido. In genere, la semina viene sempre seguita da una prima annaffiatura. Se il suolo è naturalmente umido, l'annaffiatura si può effettuare non appena appare asciutto.

## Quando seminare

Non esistono regole fisse sul periodo della semina. In genere si preferisce seminare in autunno e in primavera. La stagione ideale è comunque l'inizio dell'autunno, perché il terreno è ancora caldo e le prime piogge possono mantenere costante la sua umidità. La giornata della semina deve essere priva di vento (per evitare la dispersione dei semi) e di pioggia. La semina primaverile non è vietata, ma in questa stagione si rischia di stressare l'erba che nascerà con improvvise gelate e con la presenza delle piante infestanti. Alcuni appassionati di giardinaggio preferiscono seminare in estate. Nulla vieta di creare il prato anche in questa stagione. Bisogna solo irrigare più frequentemente e costantemente, perché in caso contrario i semi rischiano di non attecchire. Con le giuste attenzioni, l'erba del prato crescerà in tre settimane. Nel suo primo anno di vita, bisogna evitare di camminare sul prato o di giocarvi. L'assenza di traumi e stress consente il rafforzamento delle radici e dell'erba. Per evitare danneggiamenti dei semi, bisogna tenere lontani gli uccelli con dispositivi idonei. I volatili, infatti, tendono a nutrirsi di sementi e a beccarli sul terreno. Nell'area seminata evitare anche di posarvi tubi di acqua o di impianti di irrigazione. Il loro peso potrebbe danneggiare il processo di attecchimento dei semi. La semina, eseguita con cura e attenzione,

darà vita a uno stupendo prato verde. Il prato, solitamente, matura in tre settimane. Dopo che l'erba avrà raggiunto un'altezza di dieci centimetri si potrà procedere al primo taglio.



## comprare semi

In questa pagina parleremo di :

- [Comprare semi](#)
- [Caratteristiche](#)
- [Dove comprare](#)
- [Acquisto sementi on line](#)



## Comprare semi

La buona riuscita di un prato naturale dipende sempre dalla qualità dei semi con cui viene realizzato. Seminare un prato significa, infatti, gettare le basi per un tappeto erboso che potrà essere più o meno durevole o più o meno gradevole in base alle erbe che lo compongono. Su questo fronte, però, si assiste spesso a delle colossali delusioni, ovvero a semi di scarsa qualità spacciati per buoni e usati per la semina di prati che in giardino di rivelano, invece, dei flop veri e propri. Come evitare il rischio di seminare un brutto prato? I rischi si evitano comprando semi di buona qualità. Ma come riconoscere semi qualitativamente superiori da quelli che sono delle vere e proprie checche? Le domande sui semi per prato potrebbero continuare all'infinito, ma la realtà è che i semi per un prato di buona qualità vanno acquistati nel posto giusto e presso il giusto rivenditore. Detto così sembra tutto facile, mentre, nella pratica, cercare dei buoni semi da prato è un'impresa a volte impossibile ed estremamente faticosa. In ogni caso, le cose belle non si ottengono mai in maniera facile, ma solo impegnandosi a trovare il giusto canale che ci permette di realizzarle come piace a noi.

## Caratteristiche

L'acquisto dei semi per prato è il passo fondamentale che consente di ottenere un bel prato verde, resistente, durevole e calpestabile. Per far sì che il prato abbia queste caratteristiche, le sementi da acquistare devono essere di buona qualità. Sul mercato si trovano tantissimi miscugli di semi per prato. Questi miscugli, in base ai semi di cui sono





composti, permettono di creare prati inglesi, prati sportivi, prati ombreggiati, campi da gioco e così via. Il secondo passo per avere un prato a propria immagine e somiglianza è, dunque, quello di individuare la tipologia di manto verde più adatta al proprio giardino. Spesso, infatti, il cattivo risultato del prato non dipende dalla qualità dell'erba, ma dall'aver seminato erbe non adatte alla tipologia di prato che si vuole realizzare. Se, ad esempio, si vuole creare un prato resistente al caldo e al sole, è inutile seminare erbe derivanti da semi di microterme. Queste ultime sono, infatti, delle graminacee che resistono solo alle basse temperature e nei luoghi freschi e ombreggiati. Il terzo passo per avere un prato a prova di calpestamento è individuare il punto vendita che è dotato di sementi specifici. Esistono, infatti, punti vendita specializzati nella commercializzazione di determinati semi per prato, come, ad esempio, per prato inglese. Altri centri di vendita possono, invece, essere specializzati nella vendita di semi per prati sportivi, ovvero in sementi che danno vita a prati con erbe cortissime e molto resistenti al calpestio. Per individuare questi punti vendita basta effettuare un'attenta ed accurata ricerca sul web o sulle Pagine Gialle.

## Dove comprare

In genere, i semi per prato si comprano presso i vivai, i consorzi agrari, i brico-center e i negozi di articoli per casa e giardino. In questi punti vendita è possibile trovare semi di diversa qualità e per qualsiasi fascia di prezzo. La scelta, naturalmente, deve puntare sui semi di qualità con un prezzo adeguato. A parità di prodotto, bisogna scegliere sempre quello con il miglior rapporto qualità/prezzo. E' anche vero che i semi migliori si comprano dagli esperti e gli esperti, di solito, sono gli operatori agrari. Dunque, il miglior canale di acquisto dei semi per prato possono essere proprio i vivai ed i consorzi agrari. Presso questi centri, infatti, è possibile ottenere assistenza da personale qualificato che saprà individuare, assieme all'acquirente, il miscuglio di semi ideali per creare un prato adatto alle condizioni climatiche del proprio giardino e all'uso che se ne farà. Una volta deciso di comprare i semi, ci si dovrà assicurare che si tratti di sementi certificate e di cui si conosce la provenienza. In campo commerciale, come si sa, si sta assistendo all'invasione di prodotti, di dubbia provenienza, spacciati per quelli di buona qualità. In ogni caso, rivolgendosi ai consorzi e ai vivai si riesce quasi sempre ad evitare il rischio di un acquisto non conforme agli standard di sicurezza e qualità delle sementi.

## Acquisto sementi on line

Il web, ormai, rappresenta l'ultima frontiera del mercato. Anche i semi per prato vengono abbondantemente venduti attraverso siti online. L'acquisto sul web velocizza certamente la ricerca delle sementi desiderate, ma non esula dalla possibilità di rischi e delusioni. Il commercio online funziona come quello tradizionale, dove coesistono, da sempre, cose buone e cose cattive, venditori seri e venditori disonesti. In genere, per evitare di comprare da siti poco sicuri, è preferibile scegliere quelli che fanno capo ad aziende agrarie. Sconsigliamo, invece, i siti anonimi che vendono semi da prato a prezzi troppo stracciati. Quando le sementi costano troppo poco e sulla confezione non si riesce a capire da dove provengano, è possibile che si tratti di semi impure o trattate con sostanze tossiche. Diverso è, invece, l'acquisto di semi su siti già apprezzati dai consumatori. In caso di dubbi su un sito di vendita sementi, ci si può informare

leggendo le opinioni lasciate dai precedenti compratori sui forum di giardinaggio. Il costo dei semi per prato di buona qualità si aggira intorno ai 60 euro per confezioni da 10 chili, sia venduti online che dal vivo. Il costo online può, però, lievitare ulteriormente a causa delle spese di trasporto e spedizione.